



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa*

Associazione Territoriale di Avellino

Statuto CNA Avellino

Adottato dal Commissario ed illustrato all'Assemblea dei Soci convocata il 4.10.2017

Art. 1 – Costituzione

E' costituita la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Avellino (di seguito **CNA Avellino**), associazione volontaria e senza fini di lucro con sede in Avellino, via Pironti 1/b o in altra sede che sarà stabilita dall'assemblea, il cambiamento dell'indirizzo non implica variazione dello statuto;

CNA Avellino, pur esistendo dal 1974, ha depositato atto costitutivo presso l'ufficio del registro di Avellino in data 23.12.1998.

CNA Avellino, congiuntamente alle altre Associazioni Territoriali CNA, alle CNA regionali ed alla CNA Nazionale, concorre a costituire il sistema Confederale per la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, operanti nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e turismo, ed in generale del mondo dell'impresa e delle relative forme associate, degli artigiani, del lavoro autonomo, dei professionisti nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati.

La CNA Avellino:

- fa proprio il logo tipo ed il simbolo nei colori stabiliti dalla CNA Nazionale, riconoscendone l'esclusiva titolarità;
- si impegna ad attivare forme di coinvolgimento degli associati, al fine di consentire una effettiva partecipazione alla determinazione delle deleghe successive;
- si richiama al rispetto del codice etico e di comportamento per la prevenzione di reati ai sensi del D. Lgs. 231/2001, approvato dalla Direzione Nazionale della CNA il 27.09.2007;
- si impegna a mettere a disposizione del sistema CNA i dati associativi e la documentazione atta a dimostrare la correttezza e la trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa;
- promuove la costituzione di CNA Pensionati di Avellino, garantendone ambiti di autonomia politica e finanziaria, oltre che i necessari supporti organizzativi;
- promuove l'organizzazione delle Unioni provinciali, nei termini stabiliti dalla Direzione nazionale, nonché eventuali raggruppamenti di Interesse.

Le Unioni CNA, CNA Pensionati ed i raggruppamenti di interesse, presenti e riconosciute, sono componenti delle articolazioni del sistema Confederale, come previsto dal successivo art. 6

La durata di CNA Avellino è illimitata, salvo provvedimenti di scioglimento stabiliti dalla Assemblea con i poteri normati dall'articolo 21 del presente Statuto.

Art. 2 - Scopi e compiti

CNA Avellino agisce per realizzare la partecipazione più ampia e diretta degli associati alla vita del sistema ed opera in coerenza con gli scopi, identità e valori corrispondenti a quelli indicati negli articoli 2 e 4 dello Statuto Nazionale.

CNA Avellino, nel territorio di sua competenza:

- rappresenta gli associati e ne tutela gli interessi;
- rappresenta la CNA nei rapporti con le amministrazioni, gli enti, le istituzioni e le organizzazioni delle forze sociali;
- elabora la rappresentanza degli interessi delle imprese dei diversi settori espressi dalle Unioni Provinciali;
- stipula, con il concorso delle Unioni presenti sul territorio provinciale, gli accordi sindacali a questo livello sulle materie ad esse demandate dai livelli nazionale e/o regionale;
- individua ed organizza a livello territoriale – direttamente o per il tramite di apposite strutture, enti o Società di emanazione - i servizi di consulenza e di assistenza a supporto delle imprese, in sintonia con l'intero sistema CNA;
- assume iniziative volte alla qualificazione e all'aggiornamento professionale degli imprenditori, dei loro addetti e degli operatori del sistema CNA avvalendosi anche della struttura del sistema regionale ECIPA;
- promuove lo sviluppo e la tutela dell'assistenza sociale a favore degli artigiani, dei loro familiari ed addetti, nonché di altre categorie di cittadini: per realizzare tale scopo si avvale dell'Ente di Patronato EPASA-ITACO;
- attua e gestisce nell'ambito degli indirizzi complessivi del sistema CNA progetti derivanti da politiche comunitarie;
- definisce le politiche finanziarie provinciali, nell'ambito delle politiche del sistema CNA, realizzandone l'attuazione sul territorio e garantendo uno sviluppo equilibrato dell'organizzazione;
- detiene il potere esclusivo a livello territoriale di assumere obbligazioni e concludere contratti aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi;
- stabilisce direttamente, anche in rapporto al livello regionale, lo stato giuridico ed economico del proprio personale e dispone dello stesso nell'ambito dell'associazione.

Per il raggiungimento degli scopi sopra indicati CNA Avellino può compiere le opportune operazioni economiche, finanziarie ed immobiliari, promuovere la costituzione e/o assumere la partecipazione di società, istituti, associazioni, fondazioni ed enti di qualsiasi natura giuridica.

Art. 3 - Il sistema CNA Avellino

Il sistema CNA di Avellino è costituito da tutti gli associati che hanno sede nel territorio territoriale e comprende tutte le sue strutture organizzative centrali e decentrate: comprende le Unioni CNA, CNA Pensionati e i raggruppamenti di interesse riconosciute e definisce, nel proprio Piano strategico poliennale, i criteri organizzativi e le risorse da impegnare negli stessi:

- assicura la presenza delle Unioni, di CNA Pensionati e dei raggruppamenti nell'Assemblea e nei successivi livelli Confederali del sistema territoriale;
- concorre insieme alle altre Associazioni provinciali Campane, attraverso uno specifico Patto Costitutivo, alla effettiva ed integrata organizzazione di CNA Campania oltre che alla costituzione delle Unioni e di CNA Pensionati regionali;
- partecipa, unitamente alle altre Associazioni Campane, al Piano Strategico Poliennale di sistema regionale, sulla base dei meccanismi e delle risorse in esso stabiliti.
- Accetta ed adotta come proprie le norme vincolanti previste dallo statuto di CNA Nazionale, con particolare riferimento alle disposizioni dell'articolo 8.
- Ogni associato è titolare del rapporto associativo con l'intero sistema CNA ed ha diritto a valersi dell'insieme delle attività realizzate da ogni componente del sistema stesso, conformemente alle modalità stabilite.
- L'adesione al sistema CNA avviene mediante tesseramento unico ed unitario e dà luogo automaticamente all'inquadramento nelle CNA Territoriali di riferimento nonché nelle altre articolazioni del sistema riconosciute dalla CNA, ogni quota di adesione è di competenza esclusiva dei livelli confederali del sistema in base ai criteri di riparto stabiliti dalla Direzione Nazionale e dalle delibere dell'Assemblea Nazionale
- I pensionati si iscrivono a CNA Pensionati mediante specifico tesseramento che dà luogo automaticamente ad inquadramento al livello territoriale di riferimento, in relazione alla residenza anagrafica, ogni quota di adesione è di competenza esclusiva dei livelli confederali del sistema in base ai criteri di riparto stabiliti dalla Direzione Nazionale e dall'Assemblea Nazionale.

Art. 4 – Obiettivi del sistema CNA

Il sistema CNA :

- opera per l'affermazione nella società, nelle Istituzioni, nella politica e nello stesso universo delle imprese, dei valori che attengono all'impresa, al lavoro, all'economia di mercato: tale affermazione si realizza sia nella costante ricerca della piena sintonia tra interessi delle imprese ed interessi strategici vitali dell'intero paese, sia nella partecipazione attiva allo sviluppo delle imprese, delle imprenditrici e degli imprenditori ed è strumento della loro valorizzazione. Valori distintivi dell'artigianato e delle micro, piccole e medie imprese sono l'autonomia e l'integrazione sociale, l'indipendenza e la competizione, la solidarietà e la cooperazione, la sintesi di imprenditorialità, dedizione, innovazione, creatività e qualità, la collaborazione con il lavoro dipendente, la lealtà, l'onestà, l'integrità morale;
- opera per la determinazione di pari condizioni di mercato per tutte le imprese e promuove questo valore in ogni parte del nostro Paese.
- è autonomo ed agisce per l'unità delle organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato italiano e per la ricerca di convergenze con tutto il mondo dell'impresa.
- opera per la crescita armonica dell'intero Paese e per l'integrazione politica ed economica dell'Europa.
- si impegna a promuovere nello sviluppo economico e sociale del Paese e nella vita associativa le pari opportunità tra uomini e donne, sviluppa politiche e proposte per la valorizzazione della imprenditoria femminile e ne promuove una adeguata rappresentanza nelle sedi decisionali interne ed esterne al sistema;
- si impegna ad attuare e rispettare modelli di comportamento e di azione ispirati ad eticità ed integrità, nonché al valore assoluto della democrazia.

Il sistema CNA nel suo insieme partecipa alla definizione della sua identità e alla realizzazione della sua missione attraverso:

- a) la rappresentanza e tutela degli interessi;
- b) la promozione economica delle imprese;
- c) la predisposizione e l'erogazione di servizi alle imprese.

Il sistema CNA garantisce a tutti gli associati il diritto ad avvalersi delle prestazioni erogate da tutte le parti del sistema stesso conformemente alle modalità stabilite.

Ogni associato di CNA Avellino, previo tesseramento unico ed unitario, è automaticamente associato all'intero sistema CNA, nonché alle Unioni di riferimento e ai raggruppamenti di interesse e, se pensionati, a CNA Pensionati di Avellino.

Il sistema CNA definisce unitariamente le sue strategie e si coordina per la loro attuazione in tutti i suoi livelli associativi, nell'obiettivo della massima valorizzazione delle imprese associate: ciò avviene attraverso il governo strategico delle funzioni di rappresentanza e tutela degli interessi, di erogazione di servizi, di promozione ed animazione economica direttamente gestite dalle sue componenti, anche attraverso il sistematico utilizzo delle esperienze più avanzate.

Il sistema CNA concorre a promuovere con Istituzioni, Enti, ed Organizzazioni economiche, sociali e culturali del Paese e della Unione Europea, forme di collaborazione, nel perseguimento di obiettivi di progresso civile e di sviluppo.

Art. 5 - Adesione al sistema CNA

Per aderire al sistema CNA le imprese e le relative forme associate, i soci ed amministratori di società di persone, i legali rappresentanti e gli amministratori con deleghe operative delle società di capitale, le imprenditrici e gli imprenditori, i lavoratori autonomi e i pensionati iscritti a CNA Pensionati devono:

- a) accettare lo Statuto di CNA Avellino;
- b) adottare le disposizioni previste dal codice etico di CNA Nazionale;
- c) rispettare le regole di comportamento contenute nello Statuto, negli eventuali regolamenti e nel codice etico dell'Associazione;
- d) ottemperare alla contribuzione del sistema CNA con il versamento delle quote associative, anche con le modalità previste dalla Legge 4 giugno 1973, n° 311 e successive modificazioni. Il mancato pagamento della quota annuale comporta la sospensione dei diritti di elettorato attivo e passivo, salva la regolarizzazione della morosità prima della data di convocazione dell'organo elettivo. La morosità comporta in ogni caso la decadenza dalle cariche confederali;
- e) fornire al sistema CNA ed ai suoi enti di emanazione le informazioni che potranno essere richieste riguardanti l'impresa e le posizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie e ad autorizzarne irrevocabilmente, con garanzia dell'anonimato, l'utilizzo e l'elaborazione a fini statistici, di ricerca e quant'altro con qualsiasi mezzo, anche informatico, nonché il loro inserimento in banche dati accessibili anche a terzi;
- f) garantire una partecipazione attiva alla vita ed allo sviluppo del sistema CNA.

Possono altresì aderire a CNA le persone fisiche che non abbiano i requisiti di cui al primo comma del presente articolo, quali soci sostenitori. Essi, sono tenuti al rispetto degli obblighi di cui al secondo comma del presente articolo, ma non hanno i diritti di cui al precedente terzo comma, in particolare non hanno né il diritto all'elettorato attivo né passivo. Le assemblee territoriali del sistema CNA stabiliscono annualmente l'entità del contributo associativo. Fermo il diritto ai servizi erogati

gratuitamente a tutti i cittadini dal patronato EPASA-ITACO, secondo quanto previsto dalla L. 152/2001, i soci sostenitori possono fruire dei servizi e dell'assistenza tecnica e professionale del sistema CNA alle stesse condizioni e termini degli associati di cui al comma primo del presente articolo.

Art. 6 - Le articolazioni di CNA Avellino:

a) Unioni CNA

L'Unione è una istanza di aggregazione dei Mestieri, come individuati dalla Direzione Nazionale CNA. Essa svolge una funzione di coordinamento e di rappresentanza, all'interno del sistema CNA, dei Mestieri che la compongono. I livelli territoriali possono costituire "macro unioni" o "comparti" di aggregazione delle Unioni può, nella propria autonomia, stabilire criteri organizzativi aggiuntivi volti a rappresentare, al proprio interno, specifiche identità di mestiere, di settore, di filiera e di distretto produttivo.

Le Unioni CNA sono:

1. **CNA Agro-Alimentare**
(Alimentare; Agricoltura, Erboristeria e le altre attività connesse della filiera alimentare).
2. **CNA Artistico e Tradizionale**
(Lavorazione metalli e pietre preziose; Ceramica; Restauro beni culturali mobili; Ferro battuto; Strumenti musicali tradizionali; attività connesse).
3. **CNA FITA**
(Autotrasporto merci e persone).
4. **CNA Costruzioni**
(Edilizia ed affini; Lapidei; Restauro e conservazione di beni architettonici).
5. **CNA Installazione e Impianti** (Installazione e manutenzione impianti).
6. **CNA Federmoda**
(Tessile; Abbigliamento; Calzature; Pellicceria; Sartoria; attività connesse).
7. **CNA Produzione**
(Meccanica; Legno, Mobili, Arredamento; Chimica; Nautica; Produzioni varie).
8. **CNA Benessere e Sanità**
(Odontotecnici; Podologi; Ottici; Ortopedici; Estetica; Acconciatura; Fitness; attività connesse ed affini).
9. **CNA Servizi alla Comunità**
(Autoriparatori; Lavanderie; Imprese Pulizia; Servizi vari alla Comunità).
10. **CNA Comunicazione e terziario avanzato**
(Grafica; Immagine; Stampa; Informatica; Tecnologia dell'informazione e della comunicazione; attività connesse).

Organi dell'Unione a livello territoriale sono il Consiglio, la Presidenza ed il Presidente: ogni 4 anni, il Consiglio elegge per la quota di competenza, i propri componenti nell'Assemblea di CNA Avellino, come da Statuto della stessa; contemporaneamente, l'Assemblea

- elegge il Presidente e la Presidenza dell'Unione Territoriale, sulla base dei medesimi principi.

I Presidenti di Unione restano in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

Il Presidente di ciascuna Unione Territoriale è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione di CNA Avellino come previsto dall'art. 9 del presente statuto.

Le Unioni svolgono la funzione di rappresentanza esterna per delega del Presidente di CNA Avellino.

Il Presidente di CNA Avellino conferisce delega all'Unione ed al suo Presidente per:

- rappresentare gli interessi degli associati nell'ambito dell'Unione stessa, ed agire per l'integrazione organizzativa del sistema CNA;
- rappresentare istituzionalmente le relative categorie professionali ed economiche
- gestire le relazioni sindacali relative ai rispettivi mestieri e/o settori, stipulare i CCNL corrispondenti;
- elaborare ed attuare le politiche di promozione economica di settore, anche con erogazione, preventivamente autorizzata, di servizi settoriali alle imprese;
- dar vita a forme di coordinamento intersettoriale, di concerto con gli organismi confederali corrispondenti.

Con il parere conforme della Direzione Territoriale, il Presidente di CNA Avellino può non conferire in tutto o in parte le deleghe e, per giustificati motivi illustrati in Direzione, le può ritirare.

Le Unioni non possono assumere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi, rimanendo tale potere in capo al Presidente di CNA Avellino: di eventuali obbligazioni autonomamente assunte rispondono esclusivamente i loro rispettivi rappresentanti.

Le Unioni concorrono a definire contenuti ed obiettivi del Piano Strategico di CNA Avellino anche per concordare le risorse umane, organizzative e finanziarie da impegnare nelle attività che le concernono.

Unione CNA Fita

Tenuto conto della specificità del settore dell'Autotrasporto lo stesso costituisce una Unione che, dotata un proprio Statuto Nazionale, detiene direttamente la titolarità delle funzioni elencate.

CNA Fita è comunque obbligata a concertare con la CNA di Avellino eventuali decisioni di iniziative, non unitarie, di fermo dei servizi di autotrasporto merci a livello territoriale, che impegnino l'insieme della Confederazione o che palesino conflitti tra l'interesse generale delle imprese associate alla CNA e l'Autotrasporto.

Per quanto attiene a questioni patrimoniali e gestionali la CNA FITA può agire solo previa autorizzazione di CNA Avellino.

b) Raggruppamenti di interesse

CNA di Avellino promuove l'organizzazione di raggruppamenti tra gli associati aventi omogeneità di interessi per il conseguimento di obiettivi specifici comuni: il Presidente di ciascun raggruppamento di interesse è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione di CNA Avellino.

c) CNA Pensionati

CNA Avellino, promuove l'organizzazione di CNA Pensionati, quale componente del sistema, titolare di un proprio Statuto nazionale, in sintonia con gli Statuti del sistema CNA, titolare, la CNA Pensionati, di Convenzioni nazionali con gli Istituti previdenziali per la riscossione delle quote associative dei pensionati stessi, con automatica adesione all'intero sistema CNA.

Il Presidente di CNA Pensionati di Avellino è membro di diritto dell'Assemblea e della Direzione di CNA Avellino.

Art. 7 - Gli organi di CNA Avellino: Composizione

Gli organismi dirigenti di CNA Avellino sono composti da imprese e relative forme associate, dai soci ed amministratori di società di persone, dai legali rappresentanti e dagli amministratori con deleghe operative delle società di capitale, da imprenditrici e imprenditori, da lavoratori autonomi, iscritti a CNA di Avellino, da pensionati iscritti a CNA Pensionati di Avellino.

Gli organi della CNA Avellino sono:

- L'assemblea
- La Direzione
- la Presidenza
- Il Presidente
- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- Il Collegio dei Garanti.

Ogni organo è dotato di specifica e propria autonomia, responsabilità e poteri.

E' proprio della responsabilità dei singoli componenti salvaguardare il principio di corrispondenza tra mandato ricevuto dall'ambito associativo designante e i poteri e l'autonomia dell'organo stesso

La Direzione di CNA Avellino, entro 60 gg dalla data di approvazione del presente Statuto, definisce un Regolamento esplicativo ed attuativo dello stesso, dei principi in esso contenuti.

Art. 8 – L'Assemblea : durata e composizione

L'Assemblea è il massimo organo deliberativo della CNA ed è costituita nella sua interezza dai soggetti di cui all'art.7.

L'Assemblea si svolge almeno una volta l'anno e, ogni quattro anni, procede, secondo le modalità previste dal regolamento, all'elezione degli organismi dirigenti dell'Associazione.

Sono membri di diritto: i Presidenti delle Unioni, delle Aree territoriali, di CNA Pensionati e degli altri raggruppamenti di interesse riconosciuti presenti sul territorio, i Presidenti onorari di CNA ed i Presidenti in carica degli enti e società di emanazione della CNA Avellino.

Nel corso della riunione annuale, l'Assemblea :

- stabilisce le linee di strategia politica, di programma e di indirizzo della CNA, individuandone gli obiettivi in relazione alle esigenze ed agli interessi dell'artigianato e della micro, piccola e media impresa;

- esamina l'andamento di CNA Avellino e delle strutture collegate sulla base di specifica relazione consuntiva proposta dalla Direzione anche con riferimento all'andamento finanziario;
- delibera, nel rispetto delle competenze statutarie, su ogni altro punto all'ordine del giorno;
- approva lo Statuto e le sue eventuali modifiche con la maggioranza di almeno i due terzi più uno dei presenti.

L'Assemblea viene convocata dalla Presidenza in prima ed in seconda convocazione con un intervallo di tempo di almeno ventiquattro ore.

Le decisioni dell'Assemblea sono ritenute valide in prima convocazione se assunte alla presenza di almeno il 50% più uno dei suoi componenti, con una maggioranza di almeno il 50% più uno dei presenti: in seconda convocazione le sue decisioni sono ritenute valide se assunte alla presenza di almeno il 25% dei suoi componenti, con una maggioranza di almeno il 50% più uno dei presenti.

L'Assemblea viene convocata ogni 4 anni per:

- deliberare il numero dei componenti la Direzione territoriale ed eleggerli;
- deliberare il numero dei componenti la Presidenza territoriale ed eleggerli;
- eleggere il Presidente ed i Vicepresidenti, determinando il numero di questi ultimi;
- eleggere i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- eleggere i componenti il Collegio dei Garanti.

In caso di necessità, venendo a mancare la figura del Presidente, la Presidenza può convocare l'Assemblea in seduta straordinaria per l'elezione del Presidente, dei Vicepresidenti e degli altri organismi prima della normale scadenza dei quattro anni.

L'elezione degli organi è valida quando sia presente almeno la metà più uno degli aventi diritto: qualora per tre volte non si sia raggiunto il quorum l'Assemblea, nella successiva convocazione, potrà validamente deliberare qualunque sia il numero dei presenti.

ART. 9 – La Direzione di CNA Avellino: durata e composizione, poteri e compiti

La Direzione territoriale rimane in carica 4 anni ed è composta da membri eletti dall'Assemblea tra i soggetti di cui all'art.7.

Sono membri di diritto: i Presidenti delle Unioni, i Presidenti delle Aree territoriali, i Presidenti di CNA Pensionati e dei raggruppamenti di interesse riconosciuti da CNA e presenti sul territorio, i Presidenti onorari di CNA ed i Presidenti in carica degli enti di emanazione della CNA di Avellino.

La Direzione territoriale viene convocata dalla Presidenza, che ne stabilisce l'ordine del giorno.

Inoltre può essere convocata, per specifiche questioni, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

La Direzione territoriale ha il compito di:

1. nominare, su proposta della Presidenza, il Direttore;
2. attuare e sviluppare, deliberando le relative iniziative, le linee programmatiche di politica sindacale ed organizzativa della CNA stabilite dall'Assemblea;
3. deliberare il Piano Strategico poliennale di CNA Avellino, proposto dalla Presidenza;
4. concorrere alla definizione del Piano Strategico di Sistema Regionale, finalizzato alla concreta ed integrata organizzazione della CNA Campania.

5. deliberare in merito alle iniziative ed alla organizzazione dei servizi ritenuti utili per il conseguimento dei fini statutari, anche mediante la costituzione di appositi enti e società in attuazione delle decisioni dell'Assemblea;
6. costituire le strutture necessarie alla realizzazione dei deliberati dell'Assemblea, nominandone i responsabili e deliberandone le funzioni;
7. approvare il bilancio consuntivo di CNA Avellino proposto dalla Presidenza territoriale;
8. deliberare le quote associative annuali
9. esercitare il controllo sulla attività ed i risultati delle società ed enti promossi o partecipati, direttamente e/o indirettamente, dalla CNA;
10. decidere sulle domande di adesione di organizzazioni autonome nonché sulla cessazione del rapporto associativo a norma del presente statuto;
11. deliberare in merito all'acquisto, permuta, vendita di beni immobili nell'ambito delle linee di politica finanziaria decise dall'Assemblea;
12. decidere, su proposta della Presidenza, le indicazioni nominative dei rappresentanti della CNA presso enti, amministrazioni, istituti, commissioni, organismi in genere, nonché delle società ed enti promossi e/o partecipati dalla CNA;
13. deliberare, su proposta del Direttore, l'articolazione della CNA Territoriale, lo stato giuridico ed economico del personale dipendente, nonché le assunzioni e i licenziamenti dei funzionari;
14. dare esecuzione alle decisioni del Collegio dei Garanti e del Collegio dei Revisori dei Conti;
15. attribuire la rappresentanza legale per quanto riguarda determinati deliberati della Direzione stessa;
16. approvare il bilancio consuntivo;
17. presentare all'Assemblea il bilancio consuntivo;
18. approvare il bilancio preventivo e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie nel corso dell'esercizio;
19. ratificare le decisioni prese in via d'urgenza dalla Presidenza;
20. deliberare su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione concernenti la gestione della CNA;
21. dotarsi di un proprio regolamento.

La Direzione territoriale invita alle proprie riunioni, con modalità da essa stabilite, anche i funzionari sindacali ed i responsabili dei servizi.

Art. 10 - La Presidenza: durata, composizione e compiti

La Presidenza di CNA Avellino, rimane in carica 4 anni ed è un organo collegiale composto dal Presidente e dai Vice Presidenti, tra i quali un Vice Presidente con funzioni vicarie del Presidente territoriale: alle riunioni della Presidenza partecipa, con voto consultivo, il Direttore territoriale.

La Presidenza:

- a. adotta e propone alla Direzione, per il tramite del Direttore, il Piano Strategico poliennale di CNA Avellino;
- b. adotta e propone alla Direzione, per il tramite del Direttore, il Piano Strategico di Sistema Regionale;
- c. ha funzioni di rappresentanza politico-istituzionale;
- d. verifica l'attuazione dei deliberati degli organi da parte delle strutture e dei soggetti preposti;
- e. convoca l'Assemblea degli associati e la Direzione territoriale, stabilendone l'ordine del giorno;
- f. può assumere delibere spettanti alla Direzione territoriale, aventi carattere d'urgenza, sottoponendole successivamente alla stessa per la ratifica.

ART. 11 - Il Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea degli associati tra le imprenditrici e gli imprenditori associati al sistema CNA: il Presidente ed i Vice Presidenti restano in carica per quattro anni e per non più di due mandati pieni e consecutivi.

Il Presidente territoriale:

- ha la rappresentanza politica della Confederazione;
- ha potere di impulso e vigilanza sul buon andamento della CNA territoriale;
- rappresenta la sintesi del sistema CNA, ne esprime e ne garantisce le caratteristiche peculiari e la rappresentanza nelle sedi pubbliche ed istituzionali;
- presiede gli Organi ed è il rappresentante legale di CNA Avellino a tutti gli effetti di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti;
- ha il potere esclusivo di sottoscrivere obbligazioni e concludere accordi aventi rilevanza patrimoniale nei confronti di terzi sulla base di conforme delibera degli organi statutari;
- può conferire deleghe per il compimento degli atti nell'ambito delle proprie competenze, in particolare specifiche deleghe di rappresentanza ai Presidenti delle Unioni Provinciali CNA.

In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente Vicario nominato dall'Assemblea degli associati ovvero, in mancanza di tale nomina, dal più anziano di età dei Vice Presidenti.

Venendo a mancare il Presidente, l'Assemblea per la nuova elezione deve essere convocata entro tre mesi.

Art. 12 Presidenza onoraria.

L'assemblea può deliberare il conferimento della Presidenza onoraria di CNA Avellino a chi abbia acquisito meriti di particolare rilievo per la valorizzazione del mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa e abbia ricoperto la carica di Presidente o di Vice Presidente.

Il Presidente onorario ha il diritto di partecipare ai lavori dell'Assemblea e della Direzione

Art. 13 - Il Direttore

Il Direttore viene nominato, su proposta della Presidenza, dalla Direzione territoriale.

Il Direttore :

- a) è responsabile del funzionamento della struttura della CNA di Avellino e sovrintende a tutte le aree e funzioni della stessa;
- b) propone alla Presidenza il Piano Strategico poliennale di CNA Avellino;
- c) propone alla Presidenza il Piano Strategico di Sistema Regionale
- d) sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria di CNA Avellino, presenta alla Presidenza il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- e) propone alla Direzione l'articolazione della struttura organizzativa delle aree e l'attribuzione o la revoca degli incarichi ai funzionari;
- f) partecipa con voto consultivo, alle riunioni di tutti gli Organi di CNA Avellino,
- g) coadiuva il Presidente nella rappresentanza politica del sistema CNA ed ha la responsabilità dell'attuazione delle decisioni politiche assunte dagli Organismi.

- h) stabilisce, gestisce e risolve il rapporto di lavoro con il personale, e propone alla Direzione l'assunzione o la risoluzione del rapporto di lavoro: nell'espletamento di tali funzioni ha competenza esclusiva e non delegabile.
- i) Il regolamento può prevedere una durata dell'incarico

Art. 14 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti e viene eletto dall'Assemblea: rimane in carica per 4 anni ed è presieduto da un componente esterno al sistema CNA, iscritto all'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di controllare la regolarità contabile della gestione economica e finanziaria della CNA Avellino. In base alle possibilità previste dallo Statuto di CNA Nazionale CNA Avellino può optare per un Revisore Unico

Art. 15 - Il Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia, in posizione di terzietà ed autonomia, con funzioni di collegio arbitrale: decide su qualunque controversia che insorga all'interno della CNA di Avellino in ordine alla corretta interpretazione ed applicazione delle norme del presente statuto, del regolamento, del codice etico e delle deliberazioni degli organi della CNA di Avellino.

Le decisioni assunte possono essere appellate avanti il Collegio dei Garanti Nazionale.

Art. 16 – Incompatibilità

Il ruolo di Presidente, Vicepresidente e componente la Presidenza e/o la Direzione della CNA è incompatibile con l'assunzione di incarichi e di candidature di natura politica e con gli incarichi di parlamentare europeo e nazionale, consigliere regionale, territoriale, comunale e tutte le corrispondenti cariche esecutive, con la sola eccezione dei Comuni sotto i 15.000 abitanti.

Essi decadono da tutti gli organi confederali di cui fanno parte in conseguenza di tali ruoli.

Analoghe ragioni di incompatibilità di ruolo e di natura funzionale possono comportare l'estensione di tali incompatibilità per il ruolo di Direttore.

Le figure di vertice sopraelencate sono incompatibili con l'appartenenza alle segreterie e agli organi esecutivi dei partiti a tutti i livelli.

L'eventuale successivo venir meno delle ragioni di incompatibilità può consentire agli organi competenti il ripristino del ruolo, trascorso un anno dal momento in cui sono venute meno le condizioni di incompatibilità.

Su decisione della Direzione territoriale i vertici di cui al primo comma possono assumere incarichi in Enti economici di natura pubblica o a partecipazione pubblica.

Art. 17 –Autonomia finanziaria e Fondo comune

CNA Avellino ha una propria autonomia giuridica, economica, finanziaria e patrimoniale ed è dotata di un proprio fondo comune

Il Fondo comune di CNA Avellino è costituito dalle quote associative annuali ordinarie, integrative e straordinarie versate dagli associati, nonché dal complesso di tutti i beni mobili ed immobili acquistati con il Fondo comune.

Le modalità di versamento delle quote associative annuali sono approvate dalla Direzione entro il mese di Ottobre dell'anno precedente.

In nessun caso possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge (TUIR, art.111, comma 4 - quinquies, lettera a)

Art. 18 – Bilanci

CNA Avellino persegue l'obiettivo del pareggio di bilancio.

La Direzione territoriale approva i bilanci secondo il criterio della competenza, siano essi consuntivi che preventivi, secondo lo schema unico di bilancio previsto per il sistema CNA.

Il bilancio preventivo deve essere approvato dalla Direzione Territoriale entro il mese di Aprile dell'anno di riferimento.

Il bilancio consuntivo deve essere approvato dalla Direzione entro il mese di Luglio dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio consuntivo è approvato previo esame del Collegio dei Revisori dei Conti, che ad esso deve allegare la propria relazione.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione, nonché il fondo di cui all'art. 17 non potranno essere distribuiti, durante la vita dell'Associazione, nemmeno in forma indiretta.

ART. 19 - Piano Strategico Territoriale e Piano Strategico di sistema Regionale

Il Piano Strategico Territoriale ed il Piano Strategico di Sistema Regionale, di durata poliennale con verifiche periodiche, sono i meccanismi fondamentali di definizione degli obiettivi di attività e di allocazione delle relative risorse economiche, realizzano l'obiettivo della massima integrazione ed unità del sistema.

CNA di Avellino adotta il Piano Strategico Territoriale come strumento di pianificazione delle attività, anche per quanto attiene le Unioni – che partecipano alla sua definizione - e ogni altro ambito di organizzazione degli interessi interno al sistema CNA.

Art. 20 - Adesione al sistema CNA

CNA Avellino si impegna ad osservare tutti i vincoli derivanti dal rapporto associativo.

In particolare, oltre a quanto già previsto nei precedenti articoli:

- a) si impegna a garantire il versamento, da parte di tutti gli associati, della contribuzione al sistema CNA con il versamento delle quote associative secondo modalità e quantità stabilite dalla Assemblea Nazionale della CNA;
- b) riconosce il ruolo e le competenze degli altri livelli Confederali;

- c) si impegna ad accettare le decisioni del Collegio nazionale dei garanti in ogni tipo di controversia con le altre componenti il sistema CNA.

Art. 21 - Scioglimento di CNA Avellino e revoca dell'adesione al sistema CNA

Lo scioglimento di CNA Avellino e/o la revoca dell'adesione al sistema devono essere deliberati esclusivamente da un assemblea generale degli associati appositamente convocata su tali argomenti, con un numero di voti favorevoli non inferiore ai tre quarti dei presenti, prevedendo un preavviso di almeno un anno prima dell'attuazione giuridico formale dell'evento.

In caso di scioglimento, di CNA Avellino, l'Assemblea nomina un collegio di tre liquidatori, che avranno il compito di portare a compimento tutte le attività collegate allo scioglimento: l'intero patrimonio verrà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, legge n° 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge (Tuir, art. 111, comma 4 – quinquies, lettera b)

Art. 22 - Entrata in vigore dello Statuto di CNA Avellino

Le norme contenute nel presente statuto entrano in vigore dalla data di approvazione. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme di legge vigenti in materia.

Art. 23 - Mandato per la legalizzazione degli atti

Il presente Statuto della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese, denominata CNA Avellino, adottato dal Commissario Giuseppe Montalbano, approvato dall'Assemblea del 4 ottobre 2017, abroga ogni precedente simile normativa.

L'Assemblea attribuisce ed affida con i più ampi poteri di merito al Presidente Territoriale, una volta eletto, espresso e formale mandato per il coordinamento formale delle norme dello Statuto medesimo, nonché per tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per il suo deposito e la sua registrazione.

Per tutto ciò che non è previsto da questo statuto si applicano, purché compatibili, le norme dello Statuto nazionale e le norme di leggi vigenti in materia.



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa*

Associazione Territoriale di Avellino

Regolamento
attuativo dello Statuto
di
CNA
Associazione Territoriale di
Avellino

Approvato dalla Direzione Territoriale nella seduta del 16.05.2018

INDICE

TITOLO I – Il Regolamento			
Art. 1-	Competenza	Pag.	2
Art. 2-	Approvazione	Pag.	2
Art. 3-	Le norme integrative	Pag.	2
TITOLO II – Gli Organi			
Art. 4 -	Assemblea – convocazione - rappresentanza e quorum	Pag.	4
Art. 5 -	Individuazione delle articolazioni dei Mestieri.	Pag.	4
Art. 6 -	Il piano strategico	Pag.	4
Art. 7 -	Assemblea Territoriale Elettiva	Pag.	4
Art. 8 -	Assemblea quadriennale elettiva CNA Territoriale Avellino	Pag.	4
Art. 9 -	Le Assemblee Elettive del Sistema (Unioni e Raggruppamenti di Interesse)	Pag.	7
Art. 10 -	Candidature Organi CNA Avellino	Pag.	8
Art. 11 -	La Direzione Territoriale	Pag.	11
Art. 12 -	Deleghe	Pag.	12
Art. 13 -	Le Unioni ed i Raggruppamenti di Interesse	Pag.	12
Art. 14 -	Direttore Territoriale	Pag.	13
Art. 15 -	Decadenza dagli organi	Pag.	13
Art. 16 -	Cumulo delle cariche e indennità	Pag.	13
Art. 17 -	Risoluzione del rapporto confederale	Pag.	14
Art. 18 -	Sanzioni disciplinari	Pag.	14
Art. 19 -	I provvedimenti nei confronti dei soggetti del sistema confederale	Pag.	15
Art. 20 -	Bilanci tipo e Big Data CNA	Pag.	15
Art. 21 -	Le incompatibilità	Pag.	16
Art. 22 -	Il simbolo e il logo	Pag.	17
ALLEGATO 1	Composizione delle Unioni/Mestieri e Raggruppamenti a livello territoriale	Pag.	17
ALLEGATO 2	Composizione delle Aree individuate a livello territoriale	Pag.	20

TITOLO I IL REGOLAMENTO

Art. 1 Competenza

1. Ai sensi dello Statuto, CNA Avellino si dota di un proprio regolamento attuativo dello Statuto medesimo e rispondente ai principi in esso contenuti.
2. Il presente regolamento riguarda direttamente CNA Avellino e gli enti e le società di sua emanazione o di sua proprietà, nonché le Aree, i Mestieri, le Unioni, i Raggruppamenti di Interesse e CNA Professioni, per la disciplina del loro funzionamento e della loro struttura.
3. Le norme del presente regolamento non sono derogabili e si applicano anche a Mestieri, Unioni, Raggruppamenti di Interesse, CNA Professioni e CNA Pensionati.

Art.2 Approvazione

1. Il regolamento è approvato dalla Direzione Territoriale con voto favorevole di almeno il 50% più uno dei presenti.
2. Eventuali variazioni al regolamento sono approvate dalla Direzione Territoriale con la stessa maggioranza.

Art.3 Le norme integrative

1. Il presente regolamento è integrato dal codice etico della CNA Nazionale, i cui principi, norme e procedure, costituiscono parte integrante dello stesso.
2. Il codice etico (2° parte) riguarda la prevenzione dei reati da parte dei dirigenti e dipendenti della CNA ai sensi e, per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, integra il presente regolamento, in particolare per quanto attiene ai provvedimenti disciplinari.
3. Il presente regolamento è integrato anche da quanto disposto in apposito Regolamento Uso del Marchio CNA approvato dalla CNA Nazionale.

TITOLO 2 GLI ORGANI

Art. 4

Assemblea – convocazione - rappresentanza e quorum

1. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente su decisione della Presidenza Territoriale. Essa è convocata in prima e, eventualmente, seconda convocazione con preavviso di almeno **venti giorni** dalla data stabilita. La convocazione deve essere formulata con l'indicazione della data, dell'ora, dell'indirizzo e dello specifico ordine del giorno.
L'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax e la posta elettronica) agli indirizzi anche informatici ed ai numeri che ciascun membro dell'Assemblea ha l'onere di comunicare agli uffici di CNA Avellino.
Per comunicazione, altresì, potrà essere utilizzato il sito web di CNA Avellino (www.cnaavellino.it), pubblicando nello stesso l'invito/convocazione per i membri dell'Assemblea, pubblicizzando con messaggeria telefonica il richiamo della pubblicazione sul sito della convocazione. A tale fine, ogni membro dell'Assemblea è tenuto a comunicare agli uffici di CNA Avellino il proprio numero di telefonia mobile ed eventuali variazioni dello stesso.
2. L'Assemblea delibera, di norma, sui temi posti all'ordine del giorno; eccezionalmente ed esclusivamente su proposta della Presidenza può deliberare su argomenti non previsti dall'ordine del giorno, semprechè la richiesta di deliberazione sia accolta da almeno il 75% dei presenti.
L'Assemblea delibera di norma con voto palese, salvo non venga richiesto il voto segreto da almeno il 25% dei presenti. Il voto è sempre segreto quando la delibera riguarda questioni riferite a persone, salvo altra modalità adottata con il voto favorevole di almeno il 75% dei presenti.
3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, coadiuvato dalla Presidenza e dal Direttore o suo delegato. Il Presidente può delegare, per motivi di impedimento o di opportunità, la Presidenza dell'Assemblea ad altri componenti la Presidenza o, in seduta pubblica, anche al Direttore o altro funzionario.
Il Presidente propone le modalità di conduzione del dibattito e regola il medesimo garantendo il diritto di espressione di ogni componente l'Assemblea. Propone le modalità di votazione delle delibere e degli emendamenti alle medesime. Pone in votazione eventuali mozioni circa l'ordine dei lavori. Può, in accordo con la Presidenza, sospendere temporaneamente la seduta. Dichiara la conclusione dei lavori.
4. L'Assemblea Territoriale deve essere prontamente convocata (entro tre giorni dalla richiesta) dal Presidente nei termini statutari allorché ne faccia richiesta almeno 1/3 dei suoi componenti.
5. In caso di assenza o di impedimento prolungato del Presidente, l'Assemblea Territoriale ordinaria, è convocata dal vicepresidente vicario ovvero dal componente anziano della Presidenza.
E' convocata, altresì, qualora il Presidente sia nella impossibilità oggettiva e permanente di

svolgere il proprio incarico, dal vicepresidente vicario ovvero dal componente anziano della Presidenza, su conforme delibera della Presidenza, entro tre mesi dall'evento.

L'Assemblea deve essere pure convocata dal Presidente ovvero, in mancanza, dal vicepresidente più anziano o dal vicepresidente vicario, nei termini del comma precedente, qualora la maggioranza dei componenti la Presidenza, sia venuta a mancare o comunque sia dimissionaria.

Si applicano, sia per quanto attiene l'elezione del nuovo Presidente, sia per il rinnovo della Presidenza, le norme di cui al successivo art. 10.

6. Le disposizioni contenute nel presente articolo riguardano anche le procedure ed il funzionamento dei Mestieri, delle Unioni e dei Raggruppamenti di Interesse, di CNA Professioni e di CNA Pensionati.

Art.5

Individuazione delle articolazioni dei Mestieri

1. Al fine di migliorare rappresentanza, attrattività, relazione e legame con le imprese, CNA Avellino sceglie la strada della valorizzazione dei Mestieri.
2. CNA Avellino con delibera della Direzione:
 - a. individua quali sono le articolazioni dei Mestieri riconosciuti sul piano Territoriale tra quelli individuati a livello nazionale ;
 - b. può attivare altri Mestieri in base a caratteristiche peculiari dell'economia del territorio, chiedendo autorizzazione a CNA Nazionale, indicando l'Unione di riferimento.

Art. 6

Il Piano strategico

1. La Direzione Territoriale di Avellino stabilisce una propria seduta annuale per la verifica dell'andamento del piano strategico della CNA, in cui il Direttore effettua la relazione introduttiva.
2. La Direzione, su conforme parere della Presidenza e d'intesa con il Direttore, può deliberare modifiche ed integrazioni al piano strategico.

Art. 7

Assemblea Territoriale Elettiva

L'Assemblea Territoriale Elettiva di CNA Avellino si svolge secondo le norme e le modalità disciplinate dallo Statuto Nazionale e dei Regolamenti Nazionali, integrate dallo Statuto di CNA Avellino e dal presente Regolamento.

Art. 8

Assemblea quadriennale Elettiva

a) Convocazione

L'Assemblea Territoriale quadriennale elettiva è convocata dalla Presidenza con preavviso di almeno 20 gg prima della data prevista, da tenersi, comunque, dopo aver terminato tutte le

assemblee di Area e di Unioni, preparatorie per la composizione dell'Assemblea stessa.
La convocazione è inoltrata ai componenti l'Assemblea Territoriale, inclusi i membri di diritto.

b) Composizione

L'Assemblea Territoriale quadriennale Elettiva è composta da 75 membri esclusi quelli di diritto non eletti previsti dallo Statuto (Presidenti onorari e Presidenti in carica degli enti di emanazione di CNA Avellino), così suddivisi:

1. Membri di diritto previsti dallo Statuto:
 - a. Presidenti delle Unioni
 - b. Presidenti Raggruppamenti di interesse
 - c. Presidenti delle Aree Territoriali
 - d. Presidente di CNA Pensionati
 - e. Presidenti onorari
 - f. Presidenti in carica degli enti di emanazione di CNA Avellino
2. N° 34 membri eletti dalle Assemblee di Area, compresi i Presidenti delle Aree;
3. N° 36 membri eletti dalle Assemblee di Unione/Mestieri/Raggruppamenti di Interesse, compresi i Presidenti delle Unioni
4. N° 5 membri eletti dall'Assemblea Territoriale di CNA Pensionati (comunque minimo il 5% dell'intera platea assembleare territorial), compreso il Presidente di CNA Pensionati Avellino.

La Direzione Territoriale, nel rispetto delle proporzioni assegnate di cui ai punti precedenti, potrà variare il numero totale dei componenti, ricalcolando le rappresentanze per Aree, Unioni, Raggruppamenti di Interesse e CNA Pensionati.

c) Membri di diritto non eletti

Dell'Assemblea Territoriale quadriennale Elettiva sono membri di diritto non eletti:

1. I Presidenti onorari;
2. I Presidenti in carica degli Enti collaterali di CNA Avellino.

I componenti di diritto non eletti dell'Assemblea decadono di diritto e con effetto immediato in caso di perdita dei requisiti di cui ai punti precedenti.

d) Le Assemblee Elettive di Area

1. Le Assemblee di Area sono convocate dalla Presidenza Territoriale a seguito della Delibera di Direzione che individua le Aree e calcola il numero dei rappresentanti assegnati alle stesse in seno all'Assemblea di CNA Territoriale Avellino.
2. L'Assemblea di Area è convocate per:
 - a. eleggere un numero di delegati dell'Area in seno all'Assemblea Territoriale;
 - b. eleggere, tra i delegati eletti, il Presidente di Area.
 - c. Eleggere gli organismi di Area.
3. Gli eletti di cui ai punti precedenti restano in carica, anche nell'Assemblea Territoriale Avellino, 4 (quattro) anni, e comunque fino alla successiva fase elettiva.
4. I delegati eletti all'Assemblea di Area saranno anche i membri del Direttivo di Area Territoriale.
5. All'Assemblea di Area partecipano i soli iscritti dei paesi ricadenti nelle Aree come definite dalla Direzione Territoriale.

6. La Direzione Territoriale nel definire le Aree autorizza la tenuta delle Assemblee, e, tenendo conto dei dati di rappresentatività suddivisi per Area e per paese, calcola il numero di delegati da eleggere per la partecipazione all'Assemblea quadriennale elettiva.
7. La rappresentatività è calcolata sulla base degli iscritti dell'anno precedente, salvo non sia individuato un periodo diverso dalla Direzione Nazionale per le regole elettive.
8. Il diritto di elettorato attivo e passivo nelle Assemblee di Area è esercitato dagli iscritti nel rispetto di quanto previsto nell'art. 7, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 2 lett. C) dello Statuto Nazionale (*...Il mancato pagamento della quota annuale comporta la sospensione dei diritti di elettorato attivo e passivo, salva la regolarizzazione della morosità prima della data di convocazione dell'organo elettivo...*)
9. Il Presidente di CNA Avellino è tenuto, previa acquisizione del consenso al trattamento dati ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 196/2003, sulla base di moduli predisposti da CNA Nazionale, a fornire tutte le informazioni richieste ed eventuali variazioni intervenute successivamente all'Assemblea di Area, al fine di acclarare il mantenimento dei requisiti, secondo lo Statuto e il codice etico, di ammissibilità all'Assemblea Territoriale e a qualunque organo del sistema confederale della CNA. In caso di omissioni, false informazioni, ed in tutte le altre ipotesi previste dal presente regolamento o dal codice etico o dallo statuto, la Presidenza può richiedere al Collegio dei Garanti, la sospensione o decadenza dei componenti in questione.
10. Sono ammesse all'elezione le Assemblee delle Aree indicate nell'allegato 2 al presente Regolamento approvato dalla Direzione Territoriale, con indicato il numero di delegati da eleggere nell'Assemblea quadriennale elettiva.
I delegati eletti, nel numero assegnato dalla Direzione, costituiscono anche il Direttivo di Area.
11. L'Assemblea di Area elegge le cariche a scrutinio segreto se sono presentate liste contrapposte collegate a diversi candidati a Presidente di Area Territoriale, salvo altra modalità adottata con il consenso palese di almeno il 75% dei presenti.
Per l'elezione a scrutinio segreto, ogni associato ha diritto di un solo voto.
 - a. Partecipano al voto solo i presenti all'Assemblea di Area, senza possibilità di delega.
 - b. Possono essere eletti anche associati non presenti alla seduta dell'Assemblea.
 - c. A termine dello spoglio sarà compilata la lista/graduatoria.
 - d. Risulterà eletto Presidente di Area Territoriale il candidato a Presidente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.
 - e. In percentuale ai voti ottenuti (con approssimazione matematica) saranno assegnati gli eletti alle liste.
 - f. In caso di rinuncia da parte di un candidato eletto, anche nel corso del suo mandato, si procederà allo scorrimento della lista/graduatoria per la surroga negli organismi di Area.
 - g. Nel caso venga a mancare, per dimissioni o altro motivo, la figura del Presidente di Area, si procederà a nuove elezioni convocate dalla Presidenza di CNA Avellino.

Art. 9

Le Assemblee Elettive del Sistema CNA Territoriale Avellino (Unioni, Raggruppamenti di Interesse e CNA Pensionati)

1. La Direzione di CNA Avellino stabilisce quali Unioni e quali Raggruppamenti di Interesse si costituiscono nell'ambito del suo territorio, tra quelli previsti dalla CNA Nazionale, e ne definisce pure la composizione numerica degli organi.
CNA Avellino, inoltre, stabilisce e definisce quanto sopra anche per i Mestieri che autonomamente decide di costituire ed organizzare nel proprio territorio.
2. La CNA Avellino definisce gli organi di governo per quei mestieri che costituisce ufficialmente nel proprio territorio attraverso specifica delibera della Direzione Territoriale.
3. Nel caso in cui i Mestieri non vengano costituiti ufficialmente e vengano valorizzati all'interno dell'Unione di appartenenza, le modalità elettive previste sono trasferite all'Unione di cui i mestieri fanno parte. In questo caso sarà il Presidente dell'Unione Territoriale, all'uopo delegato dal Presidente Territoriale, ad indicare il portavoce di mestiere individuato per le istanze superiori.
4. Nel caso in cui Unioni, Mestieri o Raggruppamenti di Interesse costituiti dalla Direzione Territoriale, presentino esigui numeri di associati a tali categorie, la Direzione può decidere di non procedere con immediatezza con l'indizione delle Assemblee per elezione degli organismi delle stesse.
In tal caso sarà la Direzione stessa, su proposta della Presidenza, ad indicare un Responsabile di Unione/Mestiere/Raggruppamento di Interesse per le istanze superiori e per il coordinamento della categoria su base territoriale.
5. La Direzione di CNA Avellino, con apposita delibera, stabilisce la rappresentanza di ciascun Mestiere, di ciascuna Unione e di ciascun Raggruppamento di Interesse, secondo criteri di proporzionalità, assicurandone la presenza nella composizione dell'Assemblea Territoriale.
6. Il diritto di elettorato attivo e passivo nelle Assemblee è esercitato dagli iscritti nel rispetto di quanto previsto nell'art. 7, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 2 lett. C) dello Statuto Nazionale (*...Il mancato pagamento della quota annuale comporta la sospensione dei diritti di elettorato attivo e passivo, salva la regolarizzazione della morosità prima della data di convocazione dell'organo elettivo...*)
7. Sono ammesse all'elezione le Assemblee Elettive dei Mestieri, delle Unioni, e dei Raggruppamenti di Interesse indicate nella apposita Delibera della Direzione Territoriale.
8. **Le Assemblee Elettive delle Unioni/Mestieri** e dei Raggruppamenti di Interesse eleggono le cariche a scrutinio segreto, salvo altra modalità adottata con il consenso palese di almeno il 75% dei presenti.
Per l'elezione a scrutinio segreto, ogni associato ha diritto di un solo voto.
 - a. Partecipano al voto solo i presenti all'Assemblea, senza possibilità di delega.

- b. Possono essere eletti anche associati non presenti alla seduta dell'Assemblea.
- c. A termine dello spoglio sarà compilata la lista/graduatoria.
- d. Risulterà eletto Presidente il candidato a Presidente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.
- e. In percentuale ai voti ottenuti (con approssimazione matematica) saranno assegnati gli eletti alle liste.
- f. In caso di rinuncia da parte di un rappresentante eletto, anche nel corso del suo mandato, si procederà allo scorrimento della lista/graduatoria per la surroga negli organismi di Unione/Mestiere/Raggruppamento di Interesse
- g. Nel caso venga a mancare, per dimissioni o altro motivo, la figura del Presidente di Unione/Mestiere e Raggruppamento di interesse, si procederà a nuove elezioni convocate dalla Presidenza di CNA Avellino.

9. Le Assemblee CNA Pensionati

La CNA Pensionati Avellino organizza le proprie Assemblee elettive con proprio regolamento, sempre nel rispetto degli Statuti e dei Regolamenti Nazionali e Provinciali, ed elegge in seno all'Assemblea elettiva di CNA il numero di rappresentanti assegnati con Delibera della Direzione Territoriale di CNA Avellino.

Art. 10

Candidature Organi CNA Avellino

L'Assemblea Elettiva elegge ogni 4 anni il Presidente, la Presidenza, la Direzione Territoriale

A) DOVERI

I candidati alle cariche del sistema CNA Avellino debbono:

1. accettare lo Statuto della CNA Nazionale e della CNA Regionale e della CNA Territoriale di riferimento;
2. rispettare le regole di comportamento contenute nello Statuto, nel regolamento e nel codice etico della Confederazione;
3. ottemperare alla contribuzione al sistema CNA con il versamento delle quote associative, anche con le modalità previste dalla Legge 4 giugno 1973, n. 311 e successive modificazioni. Il mancato pagamento della quota annuale comporta la sospensione dei diritti di elettorato attivo e passivo, salva la regolarizzazione della morosità prima della data di convocazione dell'organo elettivo. La morosità comporta in ogni caso la decadenza dalle cariche;
4. garantire una partecipazione attiva alla vita e allo sviluppo del sistema CNA;

B) REQUISITI

1. ciascun associato alla CNA, avente i requisiti soggettivi e che sia titolare di una autonoma tessera associativa, ha facoltà di esercitare il diritto di voto negli organismi elettivi Territoriali, secondo le norme dello Statuto di CNA Avellino e di quelli degli altri livelli confederali;
2. ciascun associato può esprimere in ciascuna assemblea elettiva un solo voto. Nelle assemblee di tutti i livelli confederali non sono ammesse deleghe;
3. gli organi che convocano le assemblee elettive stabiliscono il termine entro cui gli associati debbono essere iscritti per poter esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo; il termine non può comunque essere successivo alla data di invio della convocazione dell'Assemblea;
4. ciascun associato ha diritto ad essere eletto negli organi del sistema confederale, secondo le norme degli Statuti e dei Regolamenti di qualsiasi livello confederale;

5. tutti i candidati a qualsiasi carica debbono essere già iscritti almeno alla data della convocazione per l'elezione per l'organo da eleggere;
6. i candidati alla Presidenza Territoriale o di Unione Territoriale debbono essere iscritti da almeno dodici mesi a CNA;
7. ai massimi organi rappresentativi possono accedere esclusivamente imprenditori di cui sia noto e certo, per storia ed esperienza, il legame con il sistema associativo CNA;
8. Sono esclusi dai vertici confederali quanti non corrispondano ai requisiti del codice etico o quanti siano incorsi in condanne definitive per reati dolosi o siano sottoposti a procedura concorsuale.

C) Modalità di costruzione delle candidature e criteri per la composizione degli organi

1. La Direzione, prendendo atto della convocazione delle Assemblee elettive, nomina un **Collegio Elettorale** con il compito di valutare le candidature per il Presidente, la Presidenza e la Direzione di CNA Avellino.

2. Il Collegio Elettorale

- a. I membri del Collegio saranno scelti tra imprenditori o pensionati, che abbiano operato in posizione di vertice dimostrando costante atteggiamento di obiettività e di equilibrio.
- b. I membri del Collegio devono essere in numero di 3 indicati dalla Direzione Territoriale di Avellino.
- c. Del Collegio possono farne parte anche rappresentanti indicati dai livelli sovra territoriale della Confederazione.
- d. Del Collegio dovrebbe di norma far parte, con la funzione di Presidente del Collegio, il Presidente Onorario, se indicato dalla Direzione, o il Presidente del Collegio dei Garanti Territoriale.
- e. La carica di Presidente Onorario dura fino al rinnovo dell'organo che lo ha nominato, ogni quattro anni può essere confermato dall'Assemblea in fase elettiva.
- f. Nessun componente il collegio può essere candidato alle cariche oggetto della consultazione, nè potrà assumere incarichi e deleghe o ricevere nomine dagli organi che ha valutato per l'elezione.
- g. Del Collegio faranno altresì parte, con voto consultivo, due funzionari di CNA Avellino che avranno il compito di assistere il Collegio stesso per gli adempimenti di verifica dei requisiti dei candidati.
- h. Il Collegio opera sempre con la presenza congiunta di almeno 2 (due) componenti più la presenza dei due funzionari incaricati dalla Direzione Territoriale.

3. Elezione del PRESIDENTE

- a. Il Collegio accoglie candidature a Presidente di CNA Avellino, accompagnate da un formalizzato Piano Strategico di Mandato, inoltrate al Collegio medesimo solo dopo la costituzione dell'intera Assemblea quadriennale elettiva, che sarà pubblicata sul sito web di CNA Avellino, e comunque non oltre il decimo giorno prima della tenuta dell'Assemblea stessa.
- b. Entro il quinto giorno prima dell'Assemblea il Collegio depositerà le proprie determinazioni dichiarando la legittimità a partecipare al voto o meno dei candidati a Presidente.
- c. Dal quarto giorno precedente e fino alle ore 13,00 del giorno fissato per l'Assemblea elettiva, per essere ammessi definitivamente alla votazione, i candidati dovranno

ripresentare il Piano Strategico di Mandato accompagnato da una sottoscrizione di firme pari ad almeno il 25% dei componenti l'Assemblea elettiva.

- d. La firma di un delegato può essere apposta al programma di un solo candidato.
- e. Il Collegio ha facoltà di controllare e verificare la scelta del delegato, anche con il delegato stesso, soprattutto se la firma di un delegato compaia su più programmi.
- f. Il Collegio, valutate accuratamente le persone dei candidati, sia sotto il profilo imprenditoriale che etico e morale, persegue l'obiettivo di una proposta unitaria per il Presidente Territoriale.
- g. In apertura dei lavori assembleari sarà data prioritariamente parola ai candidati per presentare il loro Piano Strategico di Mandato.
- h. Le operazioni di voto per il Presidente, prioritariamente alle altre, saranno tenute nella sessione elettiva dell'Assemblea, di norma alla ripresa pomeridiana dei lavori.
- i. In caso di dimissioni del Presidente Territoriale o comunque di una sua prolungata impossibilità a svolgere le proprie funzioni, ovvero in caso di dimissioni o comunque di decadenza della maggioranza dei membri della Presidenza, la Direzione Territoriale, convocata dal vicepresidente vicario, ovvero in caso di sua assenza dal vicepresidente più anziano, deve convocare o nominare il Collegio Elettorale entro 30 gg. ed entro i successivi 60 gg. convoca l'Assemblea per il rinnovo del Presidente, nel rispetto di quanto disposto ai punti precedenti.
- j. L'Assemblea dovrà comunque essere tenuta entro 90 giorni dal venir meno della figura del Presidente Territoriale di CNA Avellino.

4. Elezione della PRESIDENZA

- a. Le candidature per la Presidenza di CNA Avellino, sono formulate dal Collegio di concerto con il Presidente neo eletto, tenendo conto delle esigenze di rappresentatività generale, considerando la necessità di avere presente, in un organo non superiore a 7 componenti compreso il Presidente, il rispetto della presenza di genere pari ad almeno il 20% dei componenti la Presidenza.
- b. Per la Presidenza è prevista la lista chiusa indicata dal Presidente eletto.

5. Elezione della DIREZIONE

- a. La Direzione di CNA Avellino, eletta dall'Assemblea Elettiva, è composta fino ad un numero massimo di 32 componenti (più i componenti di diritto non eletti), compreso i componenti la Presidenza ed i membri di diritto.
- b. Dei membri di diritto fanno parte sulla base di criteri di rappresentatività e di armonia territoriale:
 - 1. I candidati a Presidente che abbiano ricevuto almeno il 25% dei voti espressi;
 - 2. I Presidenti eletti delle Aree costituite;
 - 3. I Presidenti eletti delle Unioni costituite;
 - 4. I Presidenti eletti dei Raggruppamenti di Interesse costituiti;
 - 5. Il Presidente eletto di CNA Pensionati;
 - 6. I membri della Presidenza Territoriale nel numero definito;
 - 7. I Presidenti in carica degli Enti collaterali di emanazione di CNA Avellino (non eletti);
 - 8. I Presidenti onorari (non eletti).
- c. Ai membri di diritto si aggiunge un numero di componenti per il raggiungimento dei 32 totali.
- d. Nel caso siano presentate più di una candidatura a Presidente, per l'elezione della

componente di cui alla precedente lettera c), si procederà con la presentazione di liste bloccate collegate al Presidente. L'assegnazione degli eletti sarà effettuata in base alla percentuale ottenuta dalla lista (con approssimazione matematica).

- e. Le liste di cui alla precedente lettera d) dovranno rispettare l'alternanza di genere.
- f. Delle liste di cui alla precedente lettera d) potranno fare parte anche iscritti, in godimento del diritto di elettorato attivo e passivo, non facenti parte dell'Assemblea Territoriale.
- g. Il Collegio Elettorale, prioritariamente, valuterà la possibilità di perseguire la presentazione di una lista unitaria. La proposta per essere accolta dovrà ricevere almeno il 50% + 1 dei voti dei presenti, espressi con voto palese.

Art. 11

La Direzione Territoriale

1. La Direzione Territoriale è convocata dal Presidente, su decisione della Presidenza Territoriale, con un preavviso di almeno **8 giorni** dalla data di riunione.
La convocazione deve contenere, oltre a luogo e data, l'ordine del giorno e la specifica di prima ed eventuale seconda convocazione.
La Presidenza può, qualora lo ritenga opportuno, inviare con la convocazione materiale preparatorio ed è comunque tenuta, nelle forme opportune, al massimo di informazione preliminare per consentire il migliore espletamento della funzione decisionale.
L'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi telegramma, telefax e posta elettronica) ed inviato agli indirizzi anche informatici ed ai numeri che ciascun membro della Direzione ha comunicato alla segreteria di CNA Avellino.
Per comunicazione, altresì, potrà essere utilizzato il sito web di CNA Avellino (www.cnaavellino.it), pubblicando nello stesso l'invito/convocazione per i membri della Direzione, pubblicizzando con messaggeria telefonica il richiamo della pubblicazione sul sito. A tale fine, ogni membro della Direzione è tenuto a comunicare agli uffici di CNA Avellino il proprio numero di telefonia mobile ed eventuali variazioni.
2. Per la validità delle deliberazioni della Direzione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica in prima convocazione e di un 1/3 in seconda convocazione.
3. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Le modalità di espressione del voto, fermo restando che deve in ogni caso trattarsi di una modalità che consenta l'individuazione di coloro che esprimano voti contrari oppure che si astengano, sono decise a maggioranza assoluta di voti dei presenti.
4. Il voto non può essere dato per rappresentanza.
5. Il verbale delle adunanze e delle deliberazioni della Direzione deve essere redatto è sottoscritto dal Presidente, dal Direttore e dal Segretario verbalizzante, di norma, reso disponibile per la visione e la lettura nella riunione successiva.
Il verbale deve indicare:
 - a. la data dell'adunanza ed il relativo ordine del giorno;
 - b. anche in allegato, l'identità dei partecipanti;
 - c. le modalità e il risultato delle votazioni;
 - d. su richiesta dei componenti la Direzione e del Direttore, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Art. 12 Deleghe

1. Il Presidente può attribuire ai vicepresidenti, o a imprenditori esterni alla Presidenza con particolari esperienze, una o più deleghe inerenti la materia confederale. Tali deleghe dovranno essere svolte, per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture confederali, d'intesa con il Direttore Territoriale o suo incaricato.
2. Il Presidente, all'inizio del suo mandato, su conforme delibera della Presidenza, conferisce con apposito atto alle Unioni, nelle persone dei rispettivi Presidenti, poteri e compiti nel rispetto dello Statuto.
3. Per la revoca di tutte o alcune delle deleghe conferite, il Presidente, richiede alla Direzione, espressa delibera.

Art. 13 Le Unioni ed i Raggruppamenti di Interesse

1. Gli organi statutari di CNA Avellino, su proposta dei rispettivi Presidenti, possono modificare i criteri, anche numerici, della composizione degli organi delle Unioni e dei Raggruppamenti di Interesse.
2. Il Presidente di Unione e di Raggruppamento di Interesse, convoca e presiede gli organi, salvo nella fase elettiva dove la comunicazione spetta al Presidente Territoriale di CNA Avellino.
3. Gli organi delle Unioni e dei Raggruppamenti di Interesse debbono essere in ogni caso convocati quando ne faccia richiesta un terzo dei componenti dell'organo.

In caso di contrasti, in ordine alle scelte di merito relativamente alle materie delegate alle Unioni ed ai Raggruppamenti di Interesse, con le decisioni e gli indirizzi degli organi Provinciali, il Presidente CNA Avellino avvia una procedura di consultazione, per giungere ad una soluzione concordata. Il Presidente riferisce alla Direzione CNA Avellino, la quale, nei casi di persistente contrasto, può deliberare di revocare all'Unione ed al Raggruppamento di Interesse la delega sulla materia oggetto del contrasto.

In caso di persistente mancato funzionamento degli organi dell'Unione ovvero di gravi impedimenti al corretto funzionamento degli stessi, il Presidente Territoriale CNA, su conforme parere della propria Direzione, può procedere alla convocazione degli organi. In caso di impossibilità a ripristinare un corretto e normale funzionamento dell'Unione e del Raggruppamento di Interesse, la Direzione Territoriale procede a convocare gli organi per il rinnovo del nuovo Presidente di Unione/Raggruppamento di Interesse.

4. Il Presidente Territoriale CNA, può, in ogni caso, procedere alla revoca delle deleghe, con le modalità di cui al precedente art. 12.

Art. 14

Direttore/Segretario Territoriale

1. Per l'incarico di Direttore/Segretario Territoriale si indica una durata massima pari a quella del mandato del Presidente e per solo due mandati, salvo espressa deroga approvata dalla Direzione Territoriale, con la maggioranza di 2/3.
2. La norma entra in vigore dall'approvazione del presente Regolamento e comprende, per il calcolo delle annualità, eventuali periodi precedenti alla data di approvazione del presente Regolamento.
3. L'inquadramento e il trattamento economico per contratto di lavoro subordinato del Direttore Territoriale sono definiti dalla Direzione Territoriale con apposita delibera, nel rispetto del CCNL di riferimento, con inquadramento minimo di 1° Livello.

Art. 15

Decadenza dagli Organi

1. I componenti degli Organi previsti dallo Statuto, decadono automaticamente dalla carica nei casi in cui si verificano le seguenti condizioni:
 - a. perdita dello status giuridico di imprenditore o degli altri requisiti necessari per ricoprire la carica;
 - b. perdita, per qualsiasi ragione, della qualità di socio della CNA;
 - c. quando sono incorsi in provvedimenti sanzionatori stabiliti dal Collegio dei Garanti del corrispondente livello confederale di appartenenza o dal Collegio Nazionale dei Garanti.
2. In caso di non partecipazione senza giustificazione per tre volte di seguito alle riunioni degli Organi è prevista la decadenza, che dovrà essere dichiarata dall'organo medesimo nella riunione successiva. In tal caso, per i componenti la Presidenza e la Direzione Territoriale si dovrà provvedere al reintegro sostitutivo in occasione della prima riunione dell'Assemblea Territoriale.
3. I Presidenti delle CNA di Area, delle Unioni/Raggruppamenti di Interesse, eletti di diritto nella Direzione Territoriale, decadono di diritto e con effetto immediato dalla Direzione stessa nel momento in cui essi, per qualsiasi ragione, cessino dall'incarico di Presidente.
4. L'Assemblea Territoriale di CNA Avellino, nella sua prima riunione successiva alle automatiche decadenze di cui ai punti 2 e 3 precedenti, provvederà all'elezione di altrettanti nuovi membri di Direzione Territoriale, da scegliersi tra i rappresentanti di strutture analoghe a quelle dei decaduti, mantenendo inalterata la composizione della Direzione per quanto riguarda le presenze numeriche.

Art. 16

Cumulo delle cariche e indennità

1. La carica di Presidente di CNA di Area, così come quella di Presidente di Unione, di Mestiere, di Raggruppamento di Interesse e di CNA Professioni, di livello Territoriale, è incompatibile con la carica di Presidente Territoriale di CNA Avellino.
In caso di elezione a Presidente Territoriale, lo stesso decade di diritto da ogni incarico di cui al punto precedente fino ad allora ricoperto
2. Eventuali compensi relativi alle cariche e agli incarichi territoriali debbono essere sempre stabilite dalla Direzione Territoriale, nella quale la decisione verrà assunta con criteri di trasparenza, esplicitando per i singoli casi l'ammontare complessivo dei compensi stabiliti.
3. Di norma tutti gli incarichi di rappresentanza politica di CNA Avellino sono a titolo onorifico senza indennità.
Per gli incarichi di vertice e per ogni altra funzione in virtù di doveri di rappresentanza, di norma, è consentito il rimborso spese forfettario o a piè di lista

Nel rispetto dello Statuto e del Regolamento di CNA Nazionale, CNA Avellino prende atto e accetta quanto disposto dai successive articoli 17 – 18 – 19 – 20 – 21 e 22 del Regolamento di Attuazione dello Statuto di CNA Nazionale, approvato dalla Direzione Nazionale il 14 dicembre 2017, e si impegna a recepirne le indicazioni e, se del caso, applicare le norme per analogia per quanto riferibile al livello Territoriale.

Art. 17 - Risoluzione del rapporto confederale

1. Oltre che nei casi di cui al successivo art. 18, la Direzione Nazionale può deliberare la estromissione dal Sistema CNA delle CNA Territoriali in caso di insufficiente rappresentatività.
La rappresentatività è insufficiente quando:
 - a. gli iscritti (abbinati INPS) alla stessa Associazione non raggiungono almeno il numero di 300 o il 5% del totale degli artigiani iscritti all'Albo nella medesima provincia, e/o vi è assoluta mancanza di rappresentatività e rappresentanza di altri soggetti non abbinabili;
 - b. mancano una o più elementari norme che disciplinano la vita associativa;
 - c. mancata predisposizione per due anni del bilancio per competenza o mancata istituzione del collegio dei revisori.
2. In questi casi la Direzione Nazionale, di concerto con la CNA Regionale corrispondente, può stabilire altre modalità organizzative tese a mantenere una compatibile presenza della CNA sul territorio in questione.
E' comunque facoltà della Direzione Nazionale, in deroga a quanto sopra, valutare come sufficiente la rappresentatività.

Art. 18 – Sanzioni disciplinari

1. La Direzione Nazionale, in via d'urgenza la Presidenza Nazionale, in relazione alla gravità dei comportamenti tenuti dai singoli associati, dai dirigenti o dei membri degli organi confederali, in

violazione dello Statuto, del presente regolamento, del codice etico, anche per la parte relativa all'attuazione del D. Lgs. 231/01, richiede al Collegio nazionale dei garanti le seguenti sanzioni:

- a. richiamo scritto;
 - b. sospensione dal rapporto associativo;
 - c. sospensione dall'incarico confederale o dall'organo di appartenenza;
 - d. decadenza dagli organi;
 - e. espulsione.
2. Il regolamento del collegio Nazionale dei Garanti, assicura il rispetto del contraddittorio ed il diritto di difesa.

Art. 19 - I provvedimenti nei confronti dei soggetti del sistema confederale

1. La Direzione Nazionale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, nelle ipotesi di:
 - a. violazioni gravi e ripetute dello Statuto, del presente regolamento, dei deliberati della Direzione o dell'Assemblea Nazionale;
 - b. omesso adeguamento dei rispettivi statuti al disposto dell'art. 8 dello statuto;
 - c. gravi disfunzioni nel regolare funzionamento degli organi;
 - d. mancata approvazione del bilancio annuale, ovvero in caso di bilanci riportanti dati dolosamente falsi;
 - e. comportamenti pregiudizievoli degli organi agli interessi dell'intero sistema CNA, sentiti i rappresentanti degli interessati, può adottare nei confronti delle CNA Territoriali o delle CNA Regionali i seguenti provvedimenti:
 - il richiamo scritto;
 - il commissariamento con relativo azzeramento delle cariche associative e conferimento al commissario di tutti i poteri di amministrazione;limitatamente alle CNA Territoriali anche:
 - l'estromissione dal Sistema CNA.
2. Per quanto riguarda le CNA Regionali, la Direzione Nazionale, sentiti i rispettivi rappresentanti, nelle ipotesi di cui alle lettere a), c), d) ed e) del comma precedente, può disporre, la sospensione delle funzioni di cui all'art. 5 lett. B) dello Statuto, ed in particolare può revocare la funzione di rappresentanza politica della CNA Regionale nei confronti delle istituzioni regionali, sospendendo l'uso del marchio e del logo CNA.

Nei casi di maggiore gravità, può disporre la sospensione di ogni e qualsiasi attività associativa e sindacale, come prevista nella citata lett. B) dell'art. 5 dello Statuto, potendo attribuire alcune o tutte le funzioni ivi previste direttamente alle CNA Territoriali.
3. La Presidenza Nazionale prima di proporre alla Direzione Nazionale l'adozione di un provvedimento ai sensi del capoverso precedente, può inviare un osservatore per raccogliere informazioni, acquisire e verificare dati, con le modalità disciplinate nel regolamento attività di CNA Audit. Ciascuna associazione confederale è tenuta a consentire l'accesso all'invitato della Presidenza ovvero a fornire le informazioni richieste come previsto nel regolamento attività di CNA Audit. Il rifiuto all'accesso ovvero alle informazioni è di per sé motivo di commissariamento ovvero di espulsione.
4. Quando in una CNA Territoriale o CNA Regionale sono rilevati evidenti malfunzionamenti, certificati dalla verifica ispettiva di CNA Audit, oltre a particolari condizioni di criticità economica, la Presidenza Nazionale può convocare una Direzione Territoriale o Regionale per condividere ed illustrare agli organi la situazione, prima di procedere con il commissariamento.
5. La Presidenza Nazionale può operare con poteri straordinari nei casi di necessità e urgenza, sulla base dell'apposita casistica stabilita dalla Direzione Nazionale.

Art. 20 - Bilanci Tipo e Big Data CNA

1. Il bilancio di ciascun soggetto confederale è strumento di informazione per l'intero sistema CNA e per i terzi. Esso è redatto secondo uno schema unico, approvato dalla Presidenza Nazionale.

Ciascun soggetto del sistema CNA è tenuto a redigere i bilanci secondo i principi di veridicità, trasparenza e continuità, al fine di fornire al sistema ed ai terzi informazioni veritiere e corrette sullo stato patrimoniale ed economico dell'associazione confederale.

2. Le CNA Regionali e le CNA Territoriali, su specifica richiesta di CNA Nazionale, dovranno obbligatoriamente fornire i bilanci dei sistemi societari partecipati, nonché delle Società di emanazione o promosse di loro interesse.
3. I bilanci consuntivi delle Associazioni Regionali e Territoriali o altre unità di primo livello, con la relativa, obbligatoria, relazione dei revisori dei conti, sono approvati con le modalità previste nello Statuto all'articolo 23.
4. A livello nazionale è istituita una struttura di sistema denominata CNA Audit, che viene attivata su input della Presidenza Nazionale, che:
 - è composta da alcuni esperti nazionali, da alcuni specialisti presenti nelle strutture territoriali, ed opera con il supporto di una società di Audit, che può essere chiamata ed autorizzata anche ad un intervento diretto.
 - svolge funzioni di certificazione, di ispezione ordinaria, di ispezione straordinaria; le funzioni, di verifica o ispezione, potranno essere esercitate anche avvalendosi di CNA Regionale attraverso espressa delega.

All'approvazione del Bilancio Consuntivo della CNA Territoriale e della CNA Regionale può essere richiesta la partecipazione con parere consultivo dell'apposita struttura di Sistema.

5. Per ogni struttura territoriale, come indicato articolo 8 lettera h dello statuto, e per le società potranno essere richieste, ad integrazione dei bilanci, informazioni qualitative (es. la tipologia dei contratti applicati e dei collaboratori).
6. L'omissione della presentazione del bilancio consuntivo a CNA Nazionale entro il 30 Novembre 31 Dicembre, la mancata predisposizione ed invio di un bilancio consolidato quando richiesto o la mancata istituzione del collegio dei revisori, anche per un solo esercizio, implica:
 - l'ispezione della "struttura di sistema";
 - l'impossibilità di partecipare alla assemblea annuale;
 - applicazione sanzione pecuniaria da 10.000 a 50.000 € trattenuta dalle quote di adesione.
7. L'apposita struttura di Sistema può effettuare ispezioni e verifiche nel corso dell'esercizio concordandone i tempi.
8. BIG DATA CNA - Le CNA Territoriali provvedono ad inserire i dati anagrafici degli associati sia come persone giuridiche che come persone fisiche. I dati anagrafici dovranno essere inviati:
 - per i soggetti abbinati Inps,
 - per i soggetti non abbinati Inps
 - per le anagrafiche non abbinabili Inps,

Sarà necessario conoscere PEC/mail, l'importo della tessera e data di pagamento.

Per ognuno di questi soggetti sarà necessario conoscere quando i dati sono riferiti a livello di Persona Giuridica e quali a livello di Persona Fisica; questo, combinato con il Data Base di CNA Pensionati e di CNA Cittadini, rappresenta il nostro patrimonio informativo.

La mancata movimentazione e/o il mancato aggiornamento del Data Base, comporta una sanzione pari a 1.000 € per ogni trimestre non aggiornato.

Sarà valutato l'inserimento anagrafico di:

- dipendenti e collaboratori CNA e società di sistema
- fornitori della CNA e strutture di sistema a tutti i livelli (albo fornitori associati).

Art. 21- Le incompatibilità

1. I Presidenti dei diversi livelli confederali, i vicepresidenti, i membri delle presidenze e direzioni, i Presidenti delle Unioni, i dirigenti ed il personale dipendente, a tutti i livelli del sistema CNA, comunicano, ai rispettivi organi di appartenenza, l'assunzione di incarichi in amministrazione pubbliche, agenzie indipendenti, enti, enti pubblici, enti economici di natura pubblica ed a partecipazione pubblica, ovvero in società, pubbliche o private, di rilevante interesse nazionale o comunitario, al fine di consentire la verifica delle compatibilità funzionali ovvero le eventuali situazioni di conflitto di interessi. I dirigenti e dipendenti comunicano ai rispettivi Presidenti gli incarichi loro proposti.
2. Il Collegio dei Garanti competente valuta il comportamento dei soggetti di cui al primo comma del

presente articolo che ha omesso di comunicare tempestivamente l'accettazione dell'incarico, ed applica a richiesta della competente Direzione, le sanzioni disciplinari previste nel presente regolamento.

3. Le Direzioni degli organi confederali, deliberano in ordine alla compatibilità degli incarichi assunti e comunicati.
Per effetto della pronuncia negativa della Direzione competente, colui che ha accettato l'incarico è tenuto a dimettersi da esso, ovvero a rinunciare agli incarichi in CNA.
4. Nei casi in cui la Direzione Nazionale, ai sensi dell'art. 13, lett. j) dello Statuto ovvero le Direzioni di altri livelli confederali, indichino i rappresentanti della CNA presso gli enti di cui al primo comma del presente articolo, non è mai configurabile situazione di incompatibilità, e non vi è alcun obbligo di comunicazione.
5. La presente norma ha effetto dalla sua approvazione e vale per tutti i nuovi incarichi.

Art. 22 - Il simbolo ed il logo

1. Le denominazione CNA ed il logo costituito da "Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa", è di proprietà esclusiva della CNA Nazionale. L'uso del logotipo e del simbolo è disciplinato da apposito Regolamento approvato dalla Direzione Nazionale il 7 maggio del 1998. La Direzione della CNA con apposite delibere può stabilire particolari modalità di utilizzo per i soggetti confederali del sistema.
La Direzione della CNA può in casi particolari autorizzare i soggetti e/o le articolazioni confederali all'adozione di un logotipo diverso.
In caso di violazione delle disposizioni in ordine all'uso della denominazione o del logo, ed in ogni caso, qualora, anche in via transitoria, venga sospesa l'attività di un soggetto confederale, il Presidente Nazionale può inibire l'uso della denominazione e del logo.
2. I membri degli organi dei livelli confederali, nonché i legali rappresentanti o i singoli dirigenti, sono tenuti a comunicare alla Presidenza Nazionale l'eventuale uso indebito della denominazione o del logo da parte di terzi, al fine di consentire alla CNA Nazionale di avviare le opportune azioni di tutela.
3. La creazione di siti web, con il marchio e logo CNA da parte delle CNA Territoriali o Regionali, deve essere espressamente autorizzato dalla Presidenza Nazionale CNA, la quale potrà richiedere l'esame preventivo del progetto di sito.
4. L'uso del marchio da parte di terzi (società, consorzi, enti o organizzazioni pure promossi o partecipati dalle articolazioni del sistema CNA), debbono essere autorizzati dalla Direzione Nazionale.
5. Modalità di comunicazione e/o di format, in termini non coerenti con il messaggio che CNA NAZIONALE trasmette, con delibere della propria Direzione Nazionale e/o con indicazioni dell'organizzativa, comporta una sanzione, come disciplinato dall'apposito regolamento d'uso del marchio, pari a 25.000 € per ogni annualità di infrazione, quando non rimosse come indicato nel comma che segue.
6. CNA Nazionale, rilevato l'uso difforme del marchio, o di altre forme di comunicazione, comunica alla CNA Territoriale e/o Regionale, anche per i soggetti indicati al comma tre dell'articolo 5 del regolamento di uso del marchio, la contestazione e l'importo della sanzione che sarà definitiva se il beneficiario, entro 60 giorni dalla comunicazione, non modifica e rimuove o fa rimuovere la modalità contestata.

Art. 23 - Composizione delle articolazioni dei Mestieri individuati a livello nazionale.

Le attuali Unioni costituite e riconosciute dalla CNA al momento dell'approvazione del presente Statuto sono:

1) CNA AgroAlimentare,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Agricoltori
2. Pastai
3. Dolciari e Panificatori
4. Produttori bevande

5. HO.RE.CA
6. Lavorazione alimenti di origine animale o Altri alimentare

2) CNA Artistico e Tradizionale,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Restauratori
2. Ceramisti
3. Lavorazione artistica metalli
4. Orafi o Lavorazione artistica del marmo
5. Altri artistico

3) CNA FITA,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Trasporto merci
2. Taxi
3. NCC bus
4. NCC auto

4) CNA Costruzioni,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Edilizia
2. Lapidei ed altri materiali da costruzione
3. Imprese di pulizia e disinfestazione

5) CNA Installazione e Impianti,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Elettrici
2. Elettronici
3. Termoidraulici
4. Frigoristi
5. Ascensoristi o Antincendio
6. Riparatori elettrodomestici

6) CNA Federmoda,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Mestieri a monte
2. Confezione, maglieria ed accessori
3. Calzature, pelletterie, pellicceria
4. "Su misura"

7) CNA Produzione,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Meccanica
2. Legno
3. Nautica
4. Chimica/Vetro/Gomma/Plastica

8) CNA Benessere e Sanità,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Acconciatori
2. Estetiste
3. Sanità (Podologi, Optometristi)

4. Odontotecnici (SNO)

9) CNA Servizi alla Comunità,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Meccatronici
2. Carrozzerie o Centri di revision
3. Gommisti
4. Tintolavanderie
5. Stabilimenti balneari

10) CNA Comunicazione e Terziario Avanzato,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Fotografi
2. Grafica e stampa
3. Informatici
4. Editoria

RAGGRUPPAMENTI DI INTERESSE

1. I raggruppamenti di interesse costituiti e riconosciuti dalla CNA al momento dell'approvazione del presente Statuto sono:
 1. CNA Giovani Imprenditori,
 2. CNA Impresa Donna,
 3. CNA Industria;
 4. CNA Turismo e Commercio.

2. Fino alla definizione di nuove norme statutarie o regolamentari, la vita democratica dei raggruppamenti di interesse CNA Giovani Imprenditori e CNA Impresa Donna è regolata dalle norme e/o prassi attualmente in essere, da specifiche previsioni del regolamento attuativo dello statuto.
Per particolari esigenze territoriali deliberate dalle rispettive Direzioni, possono essere organizzati anche con modalità diverse dalle Unioni.

ALLEGATO 1

Composizione delle articolazioni dei Mestieri, Unioni e Raggruppamenti di Interesse individuate dalla Direzione Territoriale con Delibera del 16.05.2018

A. Le attuali Unioni con l'articolazione dei Mestieri costituite e riconosciute dalla CNA Avellino, all'approvazione del presente Regolamento, sono:

- 1) **CNA Agro Alimentare**
con le seguenti articolazioni di Mestiere:
 - **HO.RE.CA. (Hotel, Ristoranti, Catering)**
- 2) **CNA Artistico e Tradizionale**
- 3) **CNA FITA**
- 4) **CNA Costruzioni**
- 5) **CNA Installazione e Impianti**
con le seguenti articolazioni di Mestiere:
 - **Elettrici**
 - **Termoidraulici**
- 6) **CNA Federmoda**
- 7) **CNA Produzione**
- 8) **CNA Benessere e Sanità**
con le seguenti articolazioni di Mestiere:
 - **Acconciatori**
 - **Odontotecnici - SNO**
- 9) **CNA Servizi alla Comunità**
con le seguenti articolazioni di Mestiere:
 - **Carrozzerie**
 - **Centri di Revisione**
 - **Meccatronici**
 - **Tintolavandere**
- 10) **CNA Comunicazione e Terziario Avanzato**

B. RAGGRUPPAMENTI DI INTERESSE

I raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA Avellino sono:

- **CNA Giovani Imprenditori**
- **CNA Impresa Donna**
- **CNA Industria**
- **CNA Commercio e Turismo**

Fino alla definizione di nuove norme statutarie o regolamentari, la vita democratica dei raggruppamenti di interesse CNA Giovani Imprenditori e CNA Impresa Donna è regolata dalle norme e/o prassi attualmente in essere.

C. CNA Avellino riconosce per costituirla anche CNA Professioni

ALLEGATO 2

Composizione delle Aree individuate dalla Direzione Territoriale con Delibera del 16.05.2018

A. Le Aree di interesse riconosciute dalla CNA Avellino, all'approvazione del Presente Regolamento, sono:

1. Area Vallo Lauro Baianese
2. Area Valle Caudina Partenio
3. Area Bassa Irpinia
4. Area Alta Irpinia
5. Area Arianese – Ufita - Baronia

Identificate come di seguito:

	Paese	Micro Area	AREA
1	LAURO	Vallo Lauro	Vallo Lauro - Baianese
2	Domicella		
3	Marzano		
4	Moschiano		
5	Pago V.L.		
6	Quindici		
7	Taurano		
8	AVELLA	Baianese	
9	Baiano		
10	Quadrelle		
11	Sirignano		
12	Sperone		
13	Mugnano del Cardinale		
14	MONTEFORTE		
15	CERVINARA	Valle Caudina	Valle Caudina Partenio
16	Rotondi		
17	S.MARTINO		
18	Rocbascerana		
19	Pietrastornina	Dorsale del Partenio	
20	S.Angelo a Scala		
21	Summonte		
22	Ospedaletto		
23	Mercogliano		

	Paese	Micro Area	AREA
24	Capriglia	Avellino Hinterland	Bassa Irpinia
25	Grottolella		
26	Montefredane		
27	AVELLINO		
28	Contrada		
29	ATRIPALDA		
30	S.Potito Ultra		
31	Parolise		
32	Aiello d. Sabato		
33	Cesinali		
34	Forino	Serinese - Solofrana	
35	MONTORO I.		
36	SOLOFRA		
37	Serino		
38	S.Michele di Serino		
39	S.Lucia di Serino		
40	Salza Irpina		
41	Sorbo Serpico		
42	S.Stefano del Sole		
43	ALTAVILLA	Colline del Sabato	
44	Petruro Irpino		
45	Chianche		
46	Torrioni		
47	Tufo		
48	PRATOLA SERRA		
49	S.Paolina		
50	Montefusco		
51	Pietradefusi		
52	Venticano		
53	Torre Le NOCELLE		
54	Taurasi		
55	Prata P.U.		
56	Manocalzati		
57	MONTEMILETTO		
58	MONTEFALCIONE		
59	Candida		
60	Chiusano		
61	Lapio		

	Paese	Micro Area	AREA
62	LIONI	Alta Irpinia bassa	Alta Irpinia
63	MONTELLA		
64	Bagnoli I.		
65	Cassano I.		
66	Nusco		
67	MONTEMARANO		
68	Castelvetere		
69	S.ANGELO DEI LOMBARDI		
70	Castelfranci		
71	Guardia dei Lombardi		
72	Rocca San Felice		
73	Torella LOMBARDI		
74	VOLTURARA		
75	BISACCIA		
76	Andretta		
77	Aquilonia		
78	Lacedonia		
79	Monteverde		
80	CALITRI		
81	Cairano		
82	Morra De Sanctis		
83	Conza della Campania	Alto Sele	
84	S.Andrea di Conza		
85	Calabritto		
86	Caposele		
87	Senerchia		
88	Teora		

	Paese	Micro Area	AREA
89	FRIGENTO	Ufita - Baronia	Arianese Ufita Baronia
90	Gesualdo		
91	Sturno		
92	GROTTAMINARDA		
93	Bonito		
94	Flumeri		
95	Melito Irpino		
96	MIRABELLA		
97	Fontanarosa		
98	Villamaina		
99	Luogosano		
100	Paternopoli		
101	S.Mango		
102	S.Angelo All'Esca		
103	VALLATA		
104	Carife		
105	Castel Baronia		
106	S.Nicola Baronia		
107	S.Sossio		
108	Scampitella		
109	Trevico		
110	Vallesaccarda		
111	ARIANO	Arianese	
112	Villanova del Battista		
113	Zungoli		
114	MONTECALVO		
115	Casalbore		
116	Greci		
117	Montaguto		
118	Savignano Irpino		